

CARNEVALE DEGLI ESTE

"Le cacce, i falconi, i ghepardi ed altri simboli alla Corte estense"

Domenica 23 febbraio 2020 ore 10

Sala dei Comuni - Castello Estense



Conferenza di
Gianluca Lodi e Francesco Scafuri

Introduce
Riccardo Modestino

Gianluca Lodi e Francesco Scafuri, con l'ausilio di suggestive immagini, tratteggeranno alcune vicende legate agli Estensi, in rapporto con gli animali selvatici ed esotici, nell'ambito dell'ars venandi e non solo. Un vero signore andava in guerra, a messa, organizzava feste, tornei, spettacoli e, soprattutto, amava la caccia. Così come era avvenuto per Ercole I d'Este e per i suoi predecessori, a questa logica non poteva sfuggire Alfonso I, duca di Ferrara dal 1505 al 1534, anche perché durante le battute, non prive di pericoli, venivano esaltate le doti del principe, quali la forza fisica, il coraggio e la bravura nel cavalcare in situazioni difficili, contribuendo a consolidarne il prestigio e la potenza.

Oggi, giustamente, il concetto di protezione e tutela degli animali è considerato come un segno di civiltà e le attività venatorie sono disciplinate da specifiche normative, invece, nel XV e nel XVI secolo gli Estensi cacciavano senza alcuna limitazione nelle loro proprietà. In quei frangenti anche l'aspetto ludico assumeva particolare rilevanza: un divertimento irrinunciabile, una passione che coinvolgeva persino nobildonne e celebri duchesse, come Eleonora d'Aragona e Lucrezia Borgia.

Durante la conferenza, i due studiosi non solo approfondiranno la caccia con il falcone e con il ghepardo nel periodo rinascimentale, ma si soffermeranno altresì sull'amore che nutrivano gli Estensi verso alcuni animali, in particolare i felini, e sulla necessità, quasi maniacale, di tenere a Corte e nelle principali delizie ogni specie di animali in cattività, comprese quelle esotiche.

INGRESSO GRATUITO